



CITTÀ DI CERIGNOLA  
Assessorato alla Cultura

**La città riscoperta** / a cura di Nicola Pergola  
*progetto congiunto Regione Puglia - Comune di Cerignola*  
direzione creativa: Vincenzo Russo - *virusdesign®*

IL LIVORNESE DI *CAVALLERIA*  
**PIETRO MASCAGNI**

testi a cura di Savino Romagnuolo  
*compositore, docente di chitarra classica*



## SCORE

Pietro Mascagni nacque a Livorno il 7 dicembre del 1863, da Domenico ed Emilia Reboa (proprietari di un forno in Piazza delle Erbe a Livorno); morì a Roma il 2 agosto 1945 (presso l'Hotel Plaza, dove viveva stabilmente dal 1927). Apprese i primi rudimenti musicali studiando pianoforte con E. Biagini, e successivamente fu allievo dell'istituto musicale *Cherubini* di Livorno, allora diretto da Alfredo Soffredini, suo maestro di *Armonia, contrappunto e fuga*.

Nel 1877 interruppe gli studi ginnasiali – contro il volere del padre, che nutriva per il figlio ambizioni giuridiche – per dedicarsi esclusivamente allo studio della musica. Lo zio Stefano lo sostenne finanziariamente; ma venuto meno il suo sostegno a causa della prematura scomparsa, Mascagni si trasferì a Milano nel 1882 per iscriversi al Conservatorio di Musica, dove ebbe come amico e consigliere Giacomo Puccini.

## INTERMEZZO

Ebbe come maestri due illustri docenti: A. Ponchielli (autore della celeberrima *Danza delle ore* dall'opera lirica *La Gioconda*) e M. Saladino. Come mecenate il conte Florestano de Larderel.

Senza aver completato gli studi, venne allontanato per il suo carattere ribelle e poco incline alle regole dell'istituto, retto allora dal direttore Bazzini, con il quale pare abbia avuto un acceso scontro.

Per mantenersi cominciò a fare il maestro sostituto con una compagnia d'operetta, dirigendo per la prima volta *Cuore e mano* di A. Lecoq; continuò poi l'esperienza con la compagnia di Scognamiglio a Genova e con la compagnia di Maresca a Napoli.

A Genova conobbe Argenide Carbognani (nata a Parma il 1862 e morta nel 1946) e a Cerignola, nella Chiesa Madre, la sposò poco tempo dopo, il 7 febbraio 1888. Da lei ebbe



Pietro Mascagni (archivio CRSEC)

SCORE

il primogenito Domenico: nato il 3 febbraio 1889, e scomparso prematuramente a soli quattro mesi.

Nel suo girovagare per la penisola con la compagnia di Maresca si fermò a Foggia: ma a seguito di un alterco con questi, si dileguò con la sua compagna Lina per le campagne dell'agro. Giunse così a Cerignola, dove si fermò

per circa tre anni grazie all'interessamento di gentiluomini come Manzari, Siniscalchi, e soprattutto Giuseppe Cannone, sindaco di Cerignola.

Qui fu nominato "Maestro di suono e di canto" alla testa di un nutrito gruppo di allievi, cominciando poi a tenere concerti sul territorio.

Presto gli si presentò l'occasione della vita: e alla seconda edizione di un concorso per giovani compositori bandito dall'editore Sonzogno, dopo travagliate scelte concernenti la scelta del libretto vi partecipò. Scelse dapprima come soggetto un racconto di Nicola Misasi, *Marito e sacerdote*, e l'amico Targioni-Tozzetti si prodigò per realizzare alcune scene, dando il titolo di *Serafina*; ma dopo aver assistito alla messa in scena della *Cavalleria rusticana* di Giovanni Verga, questi suggerì a Mascagni la scelta di quest'altro soggetto, trovandolo più adatto.

Mancando poco tempo alla scadenza del concorso, il "Nanni" (Targioni-Tozzetti) decise di avvalersi dell'aiuto di un altro amico, il giovane poeta Guido Menasci. Il 14 dicembre 1888 Mascagni scriveva all'amico da Cerignola, dicendogli di rimettersi completamente a lui.

I risultati preliminari del concorso vennero annunciati il 6 mag-

CITTÀ DI CERIGNOLA  
*Omaggio a Pietro Mascagni*



1863 1963  
IL MAESTRO ALL'EPOCA DI "CAVALLERIA RUSTICANA"

dépliant per il centenario della nascita del musicista (archivio C. Dilaurenzo)

gio del 1890. Solo 3 opere su oltre 73 vennero scelte: *Labilia* di Nicola Spinelli, *Rudello* di Vincenzo Ferroni, e *Cavalleria rusticana* che ebbe la meglio, andando in scena presso il Teatro Costanzi di Roma il 17 maggio 1890 riscuotendo un successo senza precedenti.



partitura di *Cavalleria rusticana* (archivio CRSEC)

SCORE

Questi è “Il Livornese di Cavalleria” – come recita una strofa dell’inno ufficiale di Cerignola, *O cara terra di mille avi*, su testo e musica di Savino Romagnuolo – il compositore Pietro Mascagni: il quale, al di là dei controversi e a volte conflittuali rapporti con la nostra Terra, per un gioco sottile – e forse per un casuale appuntamento



Pietro Mascagni (archivio CRSEC)

con il destino – compone e in qualche modo “assembla” quell’opera giovanile in un atto solo, composta di dodici quadri, che lo vincolerà – a volte idiosincraticamente e in qualche modo perennemente – ad essa.

Le altre 15 opere, dall’*Amico Fritz* all’opera di regime *Nerone*, non marcheranno significativamente il suo cammino nel melodramma italiano: così come avvenne per il suo amico di gioventù Giacomo Puccini (1858-1924), vero erede e prosecutore dell’opera verdiana.

Né tantomeno la primogenitura *veristica* gli appartiene – come a volte si asserisce erroneamente – se non perché ereditata dal movimento letterario italiano (Verga, Capuana, ecc.) sviluppatosi alla fine dell’800, che si rifà al *positivismo* e al *naturalismo francese*. Laddove il compositore francese Georges Bizet (1838-1875) – con la sua geniale creazione del *drame lyrique Carmen* – costituirà una pietra miliare per quella

*Giovine Scuola* giunta alla massima fioritura fra il 1890 e il 1900, annoverando autorevoli esponenti quali lo stesso Mascagni (con *Cavalleria rusticana*), Ruggero Leoncavallo (con *Pagliacci*), Alfredo Catalani (con *La Wally*), Francesco Cilea (con *L’Arlesiana*), Umberto Giordano (con *Andrea Chenier* e *Fedora*) e, per quanto considerato prevalentemente autore *sé stante*, Giacomo Puccini (con *Tosca* e *Il Tabarro*).

I livornesi per anni non gli perdoneranno il legame con il *regime*, e la sua nomina ad *Accademico d’Italia* insieme al foggiano Umberto Giordano (1867-1948) e al religioso mons. Lorenzo Perosi.

Mascagni ha scritto una notevole quantità di composizioni toccando diversi generi: dall’operistico, drammatico e non, al genere sacro e profano, fino a quello cinematografico con la famosa *Rapsodia satanica*. In chiusura elenchiamo solo le opere liriche:

- *Cavalleria rusticana* (17 maggio 1890: Teatro Costanzi, Roma)
- *L’amico Fritz* (31 ottobre 1891: Teatro Costanzi, Roma)
- *I Rantzau* (10 novembre 1892: Teatro La Pergola, Firenze) libretto
- *Guglielmo Ratcliff* (16 febbraio 1895: Teatro alla Scala, Milano)
- *Silvano* (25 marzo 1895: Teatro alla Scala, Milano)
- *Zanetto* (2 marzo 1896: Liceo Musicale, Pesaro)
- *Iris* (22 novembre 1898: Teatro Costanzi, Roma)
- *Le maschere* (17 gennaio 1901: Teatro Carlo Felice, Genova; Teatro Regio, Torino; Teatro alla Scala, Milano; Teatro La Fenice, Venezia; Teatro Filarmonico, Verona; Teatro Costanzi, Roma)

SCORE

- *Amica* (16 marzo 1905: Monte Carlo)
- *Isabeau* (2 giugno 1911: Teatro Coliseo, Buenos Aires)
- *Parisina* (15 dicembre 1913: Teatro alla Scala, Milano)
- *Lodoletta* (30 aprile 1917, Teatro Costanzi, Roma) libretto
- *Si* (13 dicembre 1919: Teatro Quirino, Roma) operetta
- *Il piccolo Marat* (2 maggio 1921: Teatro Costanzi, Roma)
- *Pinotta* (23 marzo 1932: Casinò di Sanremo) adattata dalla cantata *In filanda* (1881)
- *Nerone* (16 gennaio 1935: Teatro alla Scala, Milano) con musica scritta tra il 1890 e il 1930.



17 febbraio 1924: Mascagni a Cerignola nel Ristorante Royal di Domenico Vitullo (collezione U. Vitullo)

CELLO

# SCORE

# INTERMEZZO

## BIBLIOGRAFIA

GAVAZZENI G., *Teatro di Mascagni nel suo tempo e nel nostro*, [Livorno : s.n.], 1952.

GHIRARDINI G., *Invito all'ascolto di Mascagni*, Milano : Mursia, c1988.

MALLACH A., *Pietro Mascagni and his operas*. Boston : Northeastern University Press, 2002.

*Pietro Mascagni* / a cura di Mario Morini. Milano : Sonzogno, 1964.

SANTINI A., *Mascagni viva e abbasso*, Livorno : Belforte, 1985.

VIOLIN I

*pp* ESPRESS.

VIOLIN II

*pp*

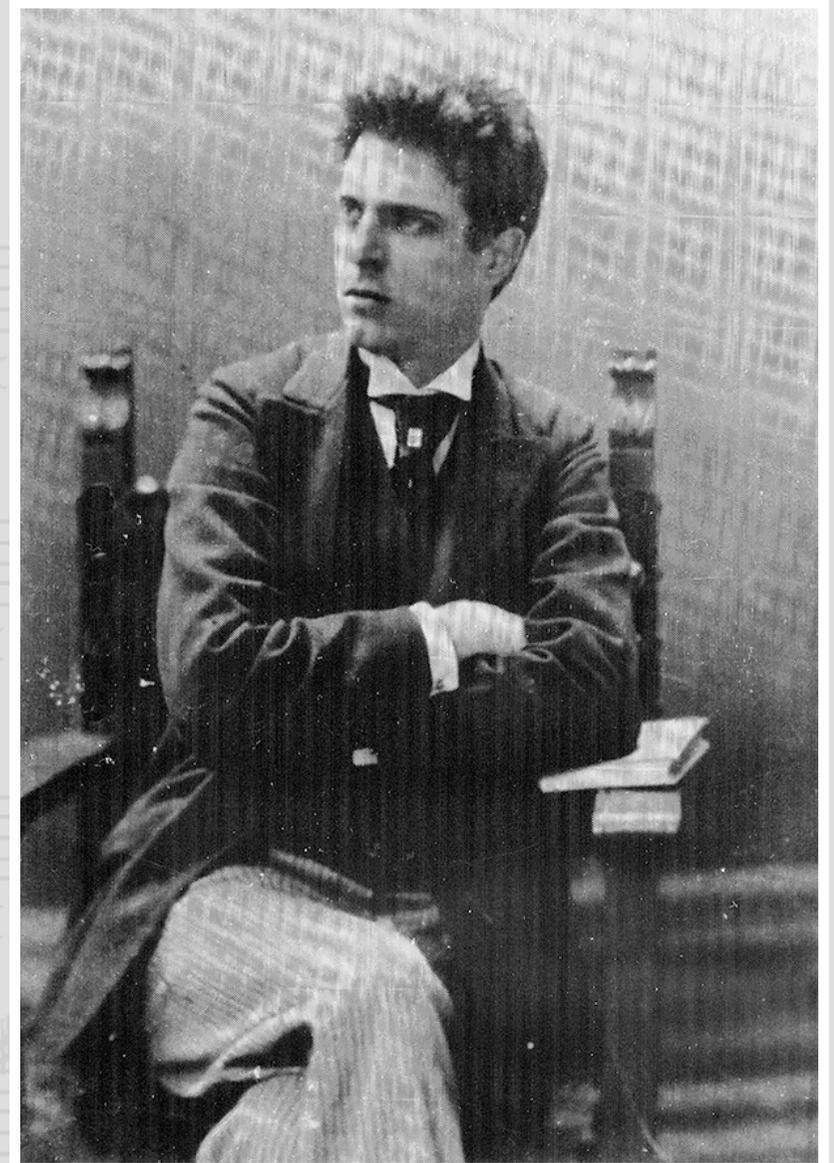
VIOLA

*pp*

CELLO

*pp*

*a destra e in copertina: Pietro Mascagni (archivio CRSEC)*



*sfz*